



## L'assassinio di Mattarella



ONE ALBERT - Palermo

Via M. Stabile, 130 - Tel. 53.21.26

dal 7 gennaio 1980

**LIQUIDA TUTTA LA MERCE**  
per ristrutturazione dei locali



Via Malaspina, 125 - Palermo

Da oggi inizia gli **SCONTI**

dal **20 al 40%**

Camicie classiche LCD da L. 10.000

La CAMISE: via Malaspina, 125

**LA PUBBLICITÀ FA CONOSCERE**

il vostro prodotto

## La Sicilia insorge

Tutta la Sicilia si stringe attorno al suo presidente. È il momento del dolore e della riflessione. Ogni siciliano si è accorto improvvisamente in questi primi tragici giorni dell'anno, di aver perduto qualcosa di sé con l'uccisione dell'on. Piersanti Mattarella. Dalle città e dai paesi siciliani giungono le testimonianze di partecipazione al lutto, di sdegno, di rabbia, di lacrime.

Ad Agrigento — nel corso dello sciopero di quattro ore indetto dalla confederazione Cgil-Cisl-Uil — migliaia di lavoratori, cittadini, studenti, donne, si sono riuniti ad convegno in piazza Municipio. Poi il corteo silenzioso si è mosso dirigendosi verso piazzale Aldo Moro, significativo punto d'arrivo della manifestazione. Alla fine del corteo sono stati scanditi slogan a sostegno delle istituzioni democratiche, per scongiurare le centrali della mafia e del terrorismo. Si è tenuta poi una seduta del Consiglio comunale, durante la quale sono intervenuti il sindaco, i rappresentanti di tutti i partiti ed esponenti sindacali. Oggi pomeriggio nel capoluogo si riunirà il Consiglio comunale in seduta straordinaria, ad esso parteciperanno probabilmente anche tutti i consiglieri provinciali. Stamattina, invece, i sindaci dell'Agrigentino sono a Palermo per i funerali di Mattarella.

Ad Enna Consiglio comunale e provinciale congiunti ieri pomeriggio per commemorare la figura dell'on. Mattarella. Contemporaneamente si sono riunite le assemblee comunali e della provincia. Al termine dei lavori sono stati approvati ordini del giorno nei quali si esprime cordoglio per la spietata uccisione dell'ex presidente della Regione. In particolare, Luigi Curcio, presidente della Provincia, visibilmente commosso ha detto: «L'on. Mattarella amò di un amore profondo la travagliata terra di Sicilia e soprattutto il suo generoso cuore palpitava per le zone più sfortunate di essa. La provincia di Enna lo ha avuto vicino e solidale nei momenti più delicati e decisivi per la propria crescita ed oggi perde, con la sua scomparsa, un amico sincero ed amato, un amico sincero e amato». E la parola «amico», nell'Ennese, è sulla bocca di tutti. A ricordare ai passanti che un «amico» se n'è andato, per sempre, manifestando il lutto. È firmato dalla segreteria provinciale della DC. In esso si dice tra l'altro: «La DC colpita ancora una volta in uno dei suoi uomini più rappresentativi, reagisce con sdegno al disegno criminoso di chi vuole scorgiare quanti credono del diritto, della giustizia, della libertà ribadendo la sua volontà di continuare a battersi per una società che veda l'affermazione di quegli ideali per i quali ieri Moro, oggi Mattarella hanno pagato con la vita». E i giovani genovesi? Gli studenti e gli insegnanti dell'istituto regionale d'arte «M. Casco» partecipano ad una messa di suffragio che viene celebrata stamattina nell'aula magna dell'istituto stesso. È il loro cristiano e solitario omaggio a Mattarella.

Trapani per esprimere tutto lo sdegno della città e della provincia sono stati convocati per venerdì i Consigli comunale e provinciale. Lo stesso giorno il vescovo Emanuele Romano concelebrerà una messa solenne in Cattedrale.

Anche a Caltanissetta sdegno e dolore per l'assassinio di Piersanti Mattarella. Il presidente della Regione è stato ricordato dagli esponenti politici locali di ogni tendenza, mentre in tutti i posti di lavoro venivano indette assemblee. L'undici prossimo Consiglio comunale e provinciale commemoreranno Mattarella.

A Messina molti hanno pianto. È successo quando, ieri mattina, il sindaco Antonio Andò ha ricordato l'opera del presidente. Per Messina Piersanti Mattarella aveva preparato l'ultimo disegno di legge (quello della casa, poi approvato) prima delle dimissioni. L'ultimo atto politico è stato, dunque, per i messinesi, poi, la crisi alla Regione, infine una morte tragica.

A Siracusa sdegno, esclamazione, condanna sono stati espressi dalle forze politiche e sindacali, riuniti nella sala delle conferenze della sede della Provincia. Alla fine della riunione è stato stilato un documento di condanna che è stato approvato all'unanimità. Ieri mattina si sono svolte inoltre assemblee di lavoratori dalle 8 alle 10. Per domani, infine, è stata indetta una manifestazione indetta dai partiti e dai sindacati. Esso avrà inizio alle 10 e si svolgerà in un cinema cittadino. Saranno presenti tra gli altri i consiglieri comunali e provinciali.

Riunioni, assemblee e messa di suffragio anche a Catania e in tutta la Provincia.



Il presidente Piersanti Mattarella

## BELICE Col presidente l'appuntamento era per stamane

Nostro servizio particolare VALLE DEL BELICE — I paesi terremotati ieri si sono quasi fermati. Ovunque nelle strade, nelle sedi dei pubblici uffici, nelle scuole, nei circoli, emozione, dolore e manifestazioni di sdegno e di condanna. Quasi un silenzio di morte nelle baracopoli dove Mattarella era conosciuto e stimato. I sindaci della Valle, che ieri sera dovevano partire in delegazione per Roma per ritornare a bussare alle porte dell'esecutivo nazionale, onde sollecitare il nuovo provvedimento legislativo per la ricostruzione dei paesi terremotati, hanno rinviato ogni iniziativa. Mattarella stamane doveva essere con loro, alla loro testa, come due mesi fa. Doveva ritornare a chiedere al presidente del Consiglio Cossiga, come il 31 ottobre scorso, che il problema Belice fosse affrontato dal governo nella sua globalità e che la nuova legge non fosse ulteriormente rinviata. E sarebbe ritornato a sostenere, ancora una volta, che non si possono affrontare le questioni, pur urgentissime, della ricostruzione, senza tener conto delle altre che vi sono connesse, e cioè le opere di urbanizzazione e la ripresa sociale ed economica della Valle.

Ieri sera in alcuni comuni della Valle si sono riuniti i consigli comunali convocati in seduta straordinaria ed aperta a tutte le forze politiche e sociali. Mentre stamane i sindaci, in forma ufficiale, saranno presenti ai funerali.

Da Gibellina il sen. Ludovico Corrao a nome della popolazione terremotata ha così telegrafato al segretario regionale della DC: «Estremamente da terribile tragedia uccisione presidente Piersanti Mattarella che aggiunge il nuovo terrore ad antica paura, esprimiamo ferma solidarietà e certezza che nemici umanità non sopravviveranno se sapremo tenere ferma fede e totale impegno solidario ideali giustizia ed solidarietà».

Ma ecco le iniziative dei vari centri della Valle. A Castelvetro i primi a muoversi sono stati gli studenti. Presso l'Istituto magistrale «Giovanni Gentile» dopo una riunione dei rappresen-

## ENNA Quel giorno che uccisero Aldo Moro

Dal nostro corrispondente ENNA — Anche in provincia di Enna l'assassinio del presidente della Regione ha provocato la più viva impressione ed ha sollevato sentimenti di sdegno. Ricordiamo in questa triste occasione che in quel funesto 15 aprile 1978 in cui il comunicato straordinario dell'BR annunciò la condanna a morte di Aldo Moro, Piersanti Mattarella si trovava nella nostra città. Era circa le 18 e per tutta la giornata il presidente della Regione aveva presieduto il convegno economico indetto dalla Provincia. Si era giunti quasi alla fine dei lavori e si attendeva ormai soltanto l'intervento conclusivo del capo della giunta regionale, quando nell'aula giunse la notizia della brutale «seizure». Era un momento di breve intervallo dei lavori e vedemmo in quella occasione Piersanti Mattarella accusato sulla poltrona come personalmente colpito a morte. Il suo viso aveva il colore della cenere. Intorno a lui con voci rotte ed emozionate si discuteva sulla opportunità o meno di interrompere i lavori. I più erano contrari alla sospensione. Mattarella taceva. Poi si alzò e disse semplicemente con voce piana: «Conti-

**SCONTI**  
in Via Nicolò Garzilli, 28/A - Tel. 322807

*MC*  
*maxiella cilluffo*  
boutique

**SCONTI DI FINE STAGIONE**  
**20% e 30%**

**Il pùto**  
ABBIGLIAMENTO NEONATO E BAMBINO  
Via D. Di Marco, 7 (angolo via S. Cuccia) PALERMO

**battagliaclubman**  
VIA DELLA LIBERTÀ, 31a - 31b • PALERMO

**FORTI SCONTI**  
su tutti gli articoli

**battagliaboutique**  
Piazzetta Rugg. Settimo, 74 m.p. - Via Sciuti, 91

**MY MARKET**

**SCONTI** **SCONTI**

**benetton** maglieria

Via Maqueda, 439 PALERMO

OFFERTE SPECIALI

**O12**  
**benetton**  
maglieria

Via R. Settimo, 11 - PALERMO - Viale Strasburgo, 224

**SALDI** CAMICERIA PANTALONI MAGLIERIA

**TOMATO**

**benetton** Via Roma, 193 PALERMO

OFFERTE SPECIALI  
CAMICERIA - MAGLIERIA - PANTALONI

**JEAN'S WEST**

**benetton** Via Ruggero Settimo V.le Strasburgo, 224/a PALERMO

Da oggi **SCONTI 20 - 40%**

**Landlubber**  
Children Boy

VIA MALASPINA, 72 - PALERMO

**SCONTI**  
in Via Nicolò Garzilli, 28/A - Tel. 322807

*MC*  
*maxiella cilluffo*  
boutique

**SCONTI DI FINE STAGIONE**  
**20% e 30%**

**Il pùto**  
ABBIGLIAMENTO NEONATO E BAMBINO  
Via D. Di Marco, 7 (angolo via S. Cuccia) PALERMO

**LAROS**

Da **OGGI** per la prima volta e per pochi giorni

**SCONTA TUTTA LA MERCE**